



Opportune Importune

Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 33 - Natale 2017

Supplemento al numero 3 di Sodalitium - novembre 2017 anno XXXIII - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti
“Sodalitium” Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (TO)

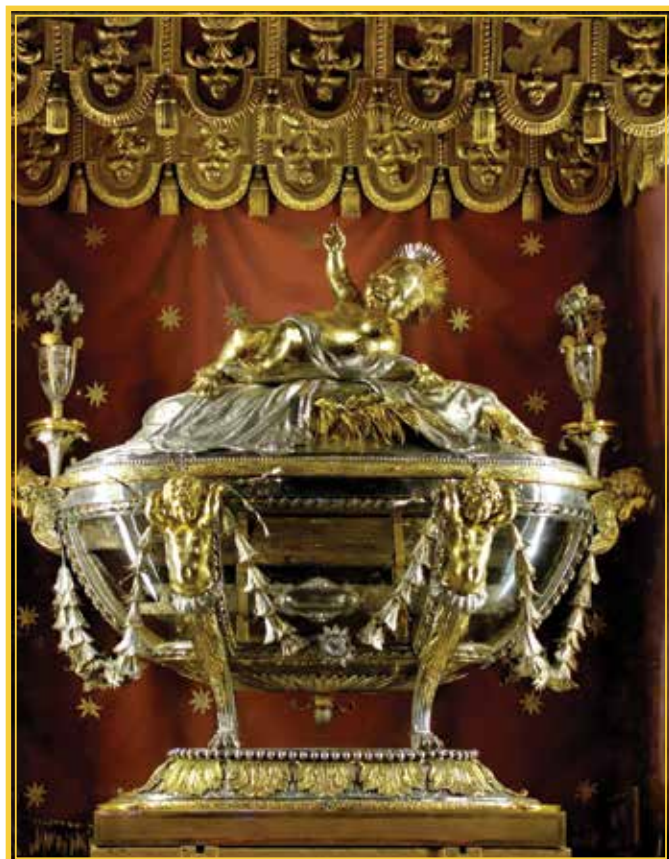
Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.

Dalla Quaresima all'Avvento, da Pasqua a Natale... Col vortiginoso scorrere del tempo, *“in ictu oculi”*, anche il 2017 è quasi archiviato (senza “quasi” per chi riceverà il bollettino dopo le festività natalizie). Il passaggio da un anno all'altro solitamente è l'occasione di bilanci di ogni genere: anche la liturgia, con la funzione del 31 dicembre, dispone le anime a riflettere sulle grazie ricevute e sui peccati commessi nei dodici mesi che si lasciano alle spalle.

Le parole “grazia” e “peccato” sono molto impegnative, perché ci fanno pensare alle verità eterne, rivelate da Dio e negate/dimenticate/banalizzate, a seconda dei casi, dagli uomini. L'eternità: è proprio la corsa del tempo (che la frenesia dei tempi moderni ci fa percepire sempre più veloce) a sfuggire alla nostra volontà, al nostro controllo. Per cui gli anni si rincorrono, le stagioni della vita di susseguono velocemente, senza poter disporre del tempo come vorremmo e, soprattutto, come dovremmo.

Vorremmo fare tante cose, ma alla fine delle giornate e, soprattutto, alla fine della vita, tante di queste cose non sono che progetti e desideri incompiuti. Nella misura in cui si tratta di cose non indispensabili o comunque di situazioni non imputabili alla nostra volontà (nel campo familiare, professionale, degli interessi personali), si può avere rammarico, ma la coscienza non è aggravata da nessun peso morale.

Le cose mutano decisamente per quanto riguarda il “dovremmo”. Il Signore non ci chiede l'impossibile ed è indulgente davanti ai limiti involontari delle persone: i giovani con tante energie, ma con poca esperienza, i meno giovani con maggiore esperienza ma minori energie; gli imprevisti di diverso genere che impediscono di rispettare programmi prefissati (anche relativi alla preparazione di un bollettino...); eccetera, eccetera, eccetera. Ma



vi è una cosa che tutti devono e possono fare: la santificazione del tempo, considerazione che ci riporta all'inizio del discorso, cioè al bilancio di fine anno. Nessun imprevisto può giustificare davanti a Dio di aver omesso la santificazione del tempo. La vita cristiana si dovrebbe basare sull'uso ragionevole del tempo, dono che abbiamo ricevuto dalla Divina Provvidenza per conseguire la parte fondamentale della nostra esistenza, quando il tempo finirà per lasciare il posto all'eternità. Terminerà il tempo e con esso le illusioni di vivere indipendentemente dal destino eterno, che normalmente aggravano la coscienza di pesanti delusioni. I doveri del proprio stato, sconosciuti o invisibili all'uomo moderno sono la via maestra per la santificazione del tempo: il tempo che dovrebbe essere utilizzato da ogni cristiano per pregare, dallo studente per

l'impegno nello studio e dal lavoratore nella professione, il tempo che permette al padre e alla madre di esercitare i doveri dovuti al matrimonio reciprocamente e nei confronti dei figli, il tempo che i figli dovrebbero utilizzare per esercitare i doveri nei confronti dei genitori... Tutto ciò determina un ordine, un'armonia, un bene in cui l'elemento umano non è che lo strumento per il bene sovrannaturale. È il granello di senapa (il susseguire delle ore ben impiegate) che permette la crescita di un arbusto esemplare (l'acquisizione delle virtù e il conseguimento della salvezza eterna).

2017 anni dopo l'Incarnazione del Verbo Divino, la conseguenza dell'uso del tempo rimane invariata, malgrado le circostanze della vita terrena siano sempre più difficili e, direi, deliranti. In questo senso il vecchio adagio di sant'Alfonso Maria de' Liguori, "*chi prega si salva, chi non prega si dannava*", non ha perso di valore, anzi! Lo stesso autore compose un ammirevole compendio di saggezza cristiana che è il "Regolamento di vita" (inserito nel nostro libro di preghiere), mezzo semplice ed efficace per la santificazione del tempo. Con esso il cristiano è aiutato a mettere ordine nelle proprie giornate, a determinare ciò che permette di abbandonare le cattive abitudini

e di acquisirne di salutari, di armonizzare i diversi doveri (verso Dio, verso se stessi, verso il prossimo) in modo efficace; insomma, di impiegare bene il tempo per mettersi nella condizione di ricercare e ricevere il premio della gloria eterna.

Anche alla luce delle provvidenziali pagine alfonsiane, il bilancio dell'anno che si chiude sia l'occasione per tutti noi di rinnovare il fermo proposito di utilizzare sempre meglio il tempo che ci è stato concesso, con i giusti accorgimenti per santificare le giornate e per riparare l'uso sconsiderato che ne è stato fatto nel passato.

Chiediamo a Nostro Signore Gesù Cristo, che nel tempo natalizio adoriamo nella Sua santissima Infanzia, di renderci meritevoli delle sue benedizioni. Che il Salvatore, Re del tempo e Re dell'eternità, ci dia forza e capacità per fare della vita terrena un cammino meritorio e vittorioso verso la meta eterna. Non sarà mai troppo quello che faremo quaggiù per guadagnare l'eternità, e non sarà sufficiente l'intera eternità per ringraziare il Signore di aver santificato cristianamente il tempo accordatoci.

don Ugo Carandino

«Modicum, et iam non videbitis me» (Ioan., 16, 16). Non vi è cosa più breve del tempo, ma non vi è cosa più preziosa del tempo. Non vi è cosa del tempo più breve, perché il tempo passato non vi è più, il tempo futuro è incerto, il tempo poi presente altro non è che un momento. E ciò è quello che volle significare Gesù Cristo dicendo: «Modicum et non videbitis me», parlando della sua morte imminente. E lo stesso possiamo dir noi della nostra vita la quale, come scrisse san Giacomo, non è altro che un vapore che presto si disperde e finisce. «Quid enim est vita vestra? Vapor ad modicum parens» (Iac., 4, 15). Ma quanto è breve il tempo della vita nostra, altrettanto è prezioso, perché in ogni momento possiamo acquistarci tesori di meriti per il Paradiso, se lo spendiamo bene: ma se lo spendiamo male, in ogni momento possiamo commettere peccati, e meritarcene l'Inferno. E questo voglio darvi a considerare oggi, quanto è prezioso ogni momento di tempo che Iddio ci dona, non già per perderlo, e tanto meno per peccare e dannarci, ma per fare opere buone e salvarci (sant'Alfonso Maria de' Liguori).

Auguriamo a tutti i nostri lettori
un Santo Natale e un sereno
anno nuovo



Diario della Casa San Pio X dal 1° marzo 2017 al 2 dicembre 2017

Battesimi – Iniziamo il diario con il ricordo dei battesimi conferiti negli ultimi mesi. Il 13 maggio 2017 don Ugo Carandino ha battezzato all'oratorio di Rimini Luciano Massimo Corlito e il 18 giugno 2017 all'oratorio di Potenza Osvaldo Zippo, in entrambi i casi alla presenza delle sorelline dei battezzati. Don Charbel Madi il 2 luglio 2017 all'oratorio di Modena ha battezzato Vita, secondogenita dei coniugi Pacenza, e il 2 ottobre 2017 nella cappella di Bari, ha rigenerato con l'acqua battesimale Romeo Paolo, terzogenito dei coniugi Palmisano. Preghiamo gli Angeli Custodi di questi novelli cristiani. Segnaliamo inoltre la Prima Comunione ricevuta da Asia Carretta il 10/9/2017 all'oratorio di Potenza, celebrante don Giuseppe Murro.

Matrimoni e anniversari – Don Ugo ha benedetto le seguenti nozze: il 1° maggio a Verrua Savoia di Augusto San Felice di Bagnoli e Marianna Bufo; il 2 giugno a San Silvestro (PE) di Yuri Sablone e Maria Cristiana Solfanelli; il 24 giugno a San Giovanni Marignano (RN) di Riccardo D'Arco e Luana Tura. Don

Giuseppe il 9 settembre a Salerno ha unito in matrimonio Massimiliano Molinari e Marianna Caruso.

Inoltre sono stati festeggiati due anniversari di matrimonio: il 20 giugno 2017 alla Selva di Fasano (BR) i 15 anni dei coniugi Francesco e Mimma Schiavone e il 24 settembre 2017 all'oratorio di Rimini i 40 anni dei coniugi Luigi e Gabriella De Capua di Forlì. Raccomandiamo alla Sacra Famiglia queste famiglie cattoliche.

Sante Messe – Negli ultimi tempi è stata incrementata la celebrazione delle Sante Messe nelle diverse città e, in occasione delle maggiori festività, si è potuto accontentare quasi tutti i gruppi di fedeli, anche quelli delle regioni più lontane da Rimini e da Verrua Savoia.

A Bari è ormai regolare la celebrazione della S. Messa la prima domenica del mese (o la prima festività del mese, come nel caso del 1° novembre) nella cappella di San Michele, che riunisce fedeli provenienti non solo da Bari e provincia, ma anche dalle provincie di Foggia, di Brindisi e di Taranto. Proseguono anche le celebrazioni infrasettimanali a metà mese.

All'oratorio San Lorenzo di Potenza (dove è stato installato il baldacchino sopra l'altare), alle S. Messe della terza domenica si sono aggiunte le celebrazioni in alcune solennità, tra cui quella patronale di San Gerardo il 30 maggio, anche grazie alla navetta ferroviaria tra Salerno e Potenza, che facilita i viaggi dei confratelli provenienti da Roma. A Potenza, ai fedeli lucani si aggiungono quelli campani (provincie di Salerno, Avellino e Benevento) oltre agli instancabili foggiani (il 15 agosto presenti anche a Pescara).

Un po' ovunque sono state organizzate delle *Via Crucis* nel tempo quaresimale ed è stata celebrata con la massima solennità possibile la festa di Pasqua (a Rimini c'è stato il Triduo, con la partecipazione di fedeli provenienti anche da altre regioni). In genere,

La S. Messa nella chiesa di Paderno



Il Giovedì Santo all'oratorio di Rimini



si registrano degli evidenti aumenti di persone alle Messe celebrate negli oratori di Modena, di Roma e di Pescara, mentre la situazione a Ferrara e Rimini è più o meno stazionaria, anche se qualche persona nuova c'è sempre. Le omelie tenute nella chiesa ferrarese sono disponibili anche sul canale YouTube: "Omelie dell'I·M·B·C a Ferrara" <https://www.youtube.com/channel/UCQZ3TmSI2G-HXEQsb7zruAw>

A giugno, come ogni anno, don Ugo ha assicurato la Messa per i defunti dell'Associazione delle famiglie dei caduti e dispersi della Rsi, nella chiesa di Paderno (FC): era assente per la prima volta il segretario nazionale Arnaldo Bertolini, che ci auguriamo di rivedere il prossimo anno. Sempre nel mese del Sacro Cuore ricordiamo la Messa officiata all'oratorio di Roma per la festa dei santi Pietro e Paolo, manifestazione del nostro amore per la Roma dei Papi. All'oratorio di Pescara, dopo le celebrazioni, in alcune occasioni i fedeli abruzzesi, in nome della loro proverbiale ospitalità, hanno organizzato un incontro conviviale nel locale annesso all'oratorio.

Pellegrinaggi e visite – L'oratorio di Pescara il 25/3/2017 ha organizzato il tradizionale pellegrinaggio quaresimale alla Scala Santa di Campi (TE): opera voluta dal card. Andrea Corsini nel 1772, fu indulgenziata dal buon Papa Clemente XIV; il lunedì dell'Angelo, dopo la Messa all'oratorio, don Ugo e alcuni fedeli hanno trascorso insieme la giornata "fuori porta". L'oratorio di Roma, invece, ha dato appuntamento ai fedeli sabato 17/6/2017 a Trastevere per la visita alle chiese dello storico rione. La prima visita è stata all'antichissima basilica di S. Maria di Trastevere, quindi è stata la volta della basilica di san Crisogono, col canto del Credo nei resti della chiesa costantiniana, e infine la basilica di santa Cecilia. Da segnalare anche, l'8/7/2017, la visita di alcuni sacerdoti e frati di Verrua al castello di Uvigne, a Rosignano Monferrato: già appartenuto ai conti Pico-Gonzaga, si è potuto sostare in preghiera nella cappella che ricorda i soggiorni di san Luigi Gonzaga a Uvigne.

Anche quest'anno si è svolto il doppio appuntamento bolognese di don Francesco Ricossa coi fede-



Foto ricordo del pellegrinaggio a Boccadirio

li emiliani: in quaresima al Colle dell'Osservanza per la Via Crucis in preparazione alla settimana santa e il 28/10/2017, nel mese del Rosario, alle 15 cappelle che accompagnano i pellegrini sino al santuario della Madonna di San Luca. Il 19/8/107 vi è stato l'appuntamento estivo al santuario della Beata Vergine delle Grazie a Boccadirio (BO), con don Francesco, don Piero e diversi fedeli tosco-emiliani.

Conferenze e interviste – Il 4/3/2017 alla sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini, il Centro studi Giuseppe Federici ha organizzato una conferenza sulla guerra in Siria dal titolo: "*Isis: burattini e burattinai*". La relazione, presentata dal dott. Giampiero Lascaro, è stata tenuta dallo scrittore e giornalista Paolo Sensini, autore di diversi saggi sull'argomento, con una breve introduzione di don Ugo Carandino sulla persecuzione dei cristiani. Sensini, con l'ausilio di immagini significative, ha illustrato in modo convincente il drammatico argomento. Il quotidiano La Voce della Romagna, il 22/2/2017 ha annunciato la conferenza con una lunga intervista a don Ugo ("*L'Europa ignora il genocidio dei cristiani*").

Don Ugo in primavera ha tenuto alcune istruzioni religiose negli oratori di Roma e di Pescara. Nella città abruzzese, sabato 28/10/2017, per aiutare le diverse persone che hanno iniziato a frequentare le funzioni, è stato trattato il tema della Messa sotto l'aspetto dottrinale e liturgico. In seguito alla "correzione filiale", Davide Brullo, del sito www.rimineduepuntozero.it (erede de La Voce della Romagna, quotidiano di "centro-destra" che ha chiuso le pubblicazioni), il 25/9/2017 ha intervistato don Ugo: "*Bergoglio? Occupa il trono papale senza averne l'autorità. La Chiesa devastata dal modernismo*".

Il 2 dicembre 2017 don Francesco è stato invitato a Bologna per una conferenza tenuta alla Sala Livatino sul tema: "*Di quella Roma onde Cristo è romano. Roma e i pagani nelle Sacre Scritture*". L'incontro, organizzato da "*Virtute e canoscenza*" è stato presentato da Fabio Bolognini.

Il mondo piccolo di Guareschi - Il 25 aprile 2017, per il ventennale delle attività del "Federici" (dal 1997 al 2001 come circolo culturale e dal 2001 come centro

La Via Crucis a Manoppello





I partecipanti alla giornata nei luoghi di Guareschi

studi), è stata organizzata una visita nei luoghi legati a Giovannino Guareschi. Al mattino Alberto Guareschi ha accolto i 40 partecipanti a Roncole Verdi. Dopo una preghiera davanti alle tombe di Giovannino, Margherita e Carlotta Guareschi, il gruppo si è recato al “*Club dei Ventitrè*”, dove Alberto ha introdotto il filmato “*Adesso vi racconto tutto di me*” e illustrato i pannelli della mostra permanente “*Giovannino nostro Babbo*”, con una serie di interessanti aneddoti, alcuni dai tratti decisamente commoventi. Dopo il pranzo, i partecipanti si sono recati a Fontatelle, nel comune di Roccabianca, per visitare la casa natale di Giovannino e il museo comunale dedicato al “*mondo piccolo*”. È stata una bella giornata trascorsa con amici vecchi e nuovi all’insegna dell’autentica amicizia cristiana, che suppone la condivisione degli stessi ideali.

Pellegrinaggio a Loreto - I sacerdoti sono sempre edificati nel vedere la devozione e la generosità mostrate dai partecipanti nel corso del pellegrinaggio: tante preghiere e confessioni lungo il cammino e S. Comunioni alla Messa della domenica. Il 20/5/2017, all’appuntamento a Osimo, i pellegrini erano numerosi come sempre, anche se le previsioni del tempo hanno scoraggiato qualcuno: la pioggia ha “*benedetto*” i presenti solo nella primissima parte del percorso, assicurando così qualche merito in più. L’arrivo al piazzale della basilica prelude alla miglior conclusione possibile delle due giornate, con la venerazione delle Mura della Santa Casa e dell’effigie della “*Virgo Lauretana*”. I 170 pellegrini, che sono arrivati alla basilica cantando a squarciagola le lodi sacre e innalzando numerosi stendardi religiosi, non sono passati inosservati alla redazione della rivista della basilica, che ha pubblicato un breve resoconto nel numero di agosto, citando le magliette indossate dai pellegrini, che recavano la scritta: “*Extra Ecclesiam nulla salus*”. Intanto è già partita l’organizzazione per la 15° edizione, in programma sabato 12 e domenica 13 maggio 2018.

Giornata di Cristo Re - Sabato 14 ottobre 2017 si è svolta a Modena la giornata per la regalità di Cristo, giunta alla dodicesima edizione. Come è stato ricordato nel corso della presentazione della giornata, il nostro Istituto cura la santificazione delle anime con la celebrazione della Messa e l’amministrazione dei



Alcuni ricordi del pellegrinaggio Osimo - Loreto

Sacramenti e, parallelamente, la formazione dottrinale con la rivista, il Centro librario Sodalitium, le conferenze, i convegni di studio (principalmente quelli di Modena, Milano e Parigi).

Il seminario di studi di quest’anno aveva come tema il tricentenario della fondazione della massoneria moderna: don Francesco Ricossa, come sempre, ha trattato l’argomento con estrema chiarezza e profondità. Nella prima lezione ha parlato delle origini della setta: come il modernismo non inizia con Bergoglio, così il male settario non è iniziato nel 1717. A questo proposito sarà di grande utilità la lettura della “*Storia Sociale della Chiesa*” di mons. Umberto Benigni, in particolare i capitoli che trattano delle cause della crisi medievale.

Nella seconda lezione don Francesco ha commentato l’enciclica di Leone XIII “*Humanum genus*”, il testo del magistero pontificio più completo nell’analisi della setta massonica, e alcune pagine del “*Saggio sulla Massoneria Americana*” di Arthur Preuss, relative ai culti più infami della setta. Infine, nella terza lezione, sono stati tratteggiati i rapporti tra massoneria e modernismo, legami evidenti che nessuno può smentire, ma che bisogna argomentare seriamente. Come nessuno può smentire le frequentazioni e le contaminazioni tra il mondo settario e l’area del cosiddetto “*tradizionalismo cat-*

tolico”, trattate nella seconda parte della lezione. Don Francesco ha parlato davanti ad una platea attenta e particolarmente numerosa (abbiamo battuto il record precedente di presenze), composta non solo da tanti giovani, ma anche da tanti padri e madri di famiglia, con responsabilità familiari e professionali, che durante il pranzo e le pause tra una lezione e l'altra, hanno espresso gratitudine e fiducia nei confronti dei sacerdoti dell'Istituto.

Insomma, un bilancio davvero positivo, che non è stato scalfito dal dilleggio orchestrato, fin dalle ore successive, da torbidi ambienti. Invitiamo ad ascoltare le lezioni presenti sul canale YouTube di Sodalitium: <http://www.centrostudifederici.org/video-della-gior-nata-la-regalita-sociale-cristo/>

L'anniversario di Mentana – Domenica 5 novembre 2017 è stato celebrato a Roma il 150° anniversario della vittoria dell'Esercito pontificio nella campagna militare dell'Agro Romano, terminata con la battaglia a Mentana del 3 novembre 1867. Al mattino don Piero Frascetti, ha celebrato la Santa Messa all'oratorio san Gregorio VII, seguito da un incontro conviviale a pochi passi dal vicino Borgo Pio. Nel pomeriggio il nubifragio che si è abbattuto su Roma, ha ostacolato ma non annullato la cerimonia al cimitero del Verano. La prima tappa, suggerita anche dall'inclemenza del tempo, è stata alla cappella della famiglia Kanzler, che da decenni si trovava nel più desolante abbandono. Anche grazie all'interessamento del Centro studi Federici, la Direzione dei cimiteri capitolini ha provveduto (finalmente!) alla pulizia esterna ed interna della cappella, e l'ha tenuta aperta in occasione della visita. Don Piero ha benedetto le tombe e recitato il *De profundis*. Quindi il gruppo si è recato al Pincetto Vecchio per deporre una corona d'alloro ai piedi del monumento voluto da Pio IX per ricor-

dare i caduti pontifici delle battaglie del 1867, i cui nomi sono incisi attorno alla base dell'opera: anche il monumento necessiterebbe di un urgente intervento di manutenzione. Le preghiere davanti al monumento hanno concluso la cerimonia, con i presenti inzuppati ma felici di aver reso omaggio a coloro che non esitarono a lasciare le famiglie e le patrie pur di difendere la persona di Pio IX e l'onore della Sede Apostolica.

Defunti – Il 6 aprile 2017 nella sua casa di Crespadoro (VI), è morta la signora **Palmina Dalla Riva in Tibaldo**, di 90 anni, nonna materna di Fra Felice Antonio. Don Charbel Madi ha benedetto la salma. Il 16 aprile 2017, giorno di Pasqua, è morto nella sua abitazione di Mercato Saraceno (FC) il signor **Salvatore Comandini** (Bigin), di 82 anni. Da anni invitava don Ugo, per affinità calcistiche, per la benedizione pasquale della casa: lo stesso sacerdote ha benedetto la salma di 'Bigin'. Dopo la morte improvvisa di Giuseppe Mancini, avvenuta nel marzo del 2016, anche la vedova, la signora **Rosalba Chiossone**, è entrata nell'eternità all'età di 73 anni il 9 giugno 2017 dopo una malattia fulminea. I funerali sono stati officiati da don Ugo nella chiesa di Paderno. Il 30 luglio 2017 all'ospedale di Rimini si è spenta la signora **Rosa Candida Bianchi in Celli** di Villa Verucchio (RN), all'età di 67 anni. La messa di trigesima è stata celebrata all'oratorio di Rimini. Il 2 ottobre 2017 è morto all'età di 71 anni, dopo un lungo calvario, il signor **Fausto Proli** di Forlì. La domenica 8/10/2017 la messa di settima è stata officiata all'oratorio riminese. Il 22 ottobre 2017 è spento all'età di 92 anni **don Josef Zieglauer**. Nato l'11 maggio 1925 a Bolzano e ordinato sacerdote il 29 giugno 1952 a Bressanone, è conosciuto soprattutto per aver conservato, dopo la riforma di Paolo VI, la Messa della sua ordinazione, prima nella parrocchia di Selva dei Molini e poi, dal 1983, in quella di Spinga, in Val Pusteria. Don Zieglauer per tantissimi anni celebrò la Messa “non una cum”: che Gesù Sommo ed Eterno Sacerdote interceda per il suo eterno riposo. Raccomandiamo le anime di questi defunti alle preghiere dei lettori.

La S. Messa per i caduti pontifici



La corona d'alloro deposta davanti al monumento del Verano

Sabato 12 maggio e domenica 13 maggio 2018: XIV edizione del pellegrinaggio Osimo – Loreto

Sabato 12 maggio 2018

- ore 14,00 appuntamento a Osimo, al parcheggio della chiesa San Carlo, in Via Molino Mensa, 1 (dal centro storico: direzione Macerata); sistemazione dei bagagli e inquadramento dei pellegrini. Si raccomanda la massima puntualità.

- ore 15,00 partenza a piedi; a Osimo venerazione del corpo di San Giuseppe da Copertino; sosta al santuario della B. V. Addolorata di Campocavallo; arrivo a Castelfidardo, distribuzione dei bagagli, sistemazione nelle camere, cena e pernottamento.



si consiglia di mettere un'etichetta con proprio nome sui bagagli per facilitare lo smistamento;

- un bagaglio con il cibo e bevande per il pranzo al sacco della domenica. Si consiglia di portare una borraccia e uno zainetto per la marcia, contenente il necessario in caso di pioggia, gli effetti personali, gli energetici, ecc. Si consigliano delle scarpe comode e un copricapo per proteggersi dal sole.

Si invitano gli uomini ad evitare l'uso delle bermuda; si suggerisce alle signore e alle signorine l'uso delle gonne sotto le ginocchia e un velo o copricapo per le preghiere nelle chiese e per l'assistenza alla Santa Messa.

Domenica 13 maggio 2018

- ore 7,45 S. Messa.

- ore 9,00 colazione; sistemazione dei bagagli.

- ore 9,45 partenza; sosta al sacrario delle Crocette a Castelfidardo; arrivo a Loreto e pranzo al sacco.

- ore 14,30 processione alla basilica e preghiera nella Santa Casa di Loreto.

- ore 16,00 partenza del pullman per riportare i pellegrini a Osimo.

- ore 16,30 arrivo a Osimo e fine del pellegrinaggio.

Come raggiungere Osimo

• Per chi viaggia sull'autostrada A 14: uscire al casello di Ancona Sud-Osimo.

• Per chi viaggia in treno: scendere alla stazione ferroviaria di Osimo. In questo caso comunicare l'orario d'arrivo all'organizzazione, che provvederà a venire a prendere i pellegrini alla stazione.

• Per il viaggio di ritorno si invita a prendere il treno alla stazione di Loreto.

Modalità del pellegrinaggio

• I pellegrini percorrono a piedi l'intero itinerario del pellegrinaggio (22 km), lasciando il sabato pomeriggio le automobili al parcheggio del San Carlo a Osimo. La domenica pomeriggio da Loreto un pullman ricondurrà i pellegrini alle automobili.

• Prima dell'inizio del pellegrinaggio i bagagli personali saranno caricati su un furgone che li trasporterà direttamente a Castelfidardo, nel luogo del pernottamento.

• Durante il percorso i pellegrini in difficoltà potranno usufruire del servizio di alcuni pulmini.

• Lungo il cammino i sacerdoti assicurano l'assistenza spirituale (recita del S. Rosario, canti, meditazioni, confessioni). Si raccomanda di non usare i telefonini durante la marcia.

I pasti

• Cena di sabato sera: in una trattoria.

• Colazione di domenica mattina: all'Hotel Parco a Castelfidardo.

• Pranzo di domenica: pranzo al sacco alle porte di Loreto. Ogni pellegrino deve arrivare al pellegrinaggio con il necessario (cibo, bevande, posate, ecc.), l'organizzazione fornisce del pane fresco e dell'acqua.

• Si consigliano inoltre bevande e alimenti energetici per la marcia e per le pause.

Attrezzatura e abbigliamento

I pellegrini devono portare:

- un bagaglio con gli effetti personali per pernottamento:

Pernottamento

I pellegrini pernottano in alcune strutture alberghiere a Castelfidardo. Sono disponibili camere da due o tre posti, divise per le donne e per gli uomini. I partecipanti devono quindi adattarsi a dormire con altri pellegrini. Ovviamente i nuclei familiari utilizzano la stessa camera. I posti-letti sono limitati, quindi "chi primo arriva, bene alloggia".

Per i ragazzi sono disponibili alcuni posti-letto in una sistemazione più economica.

Per mantenere lo spirito del pellegrinaggio e non disturbare gli altri partecipanti, i pellegrini sono invitati a rientrare nelle camere entro la mezzanotte.

Quota di partecipazione

• La quota comprende: la camera d'albergo, la cena del sabato sera, la colazione della domenica mattina, l'uso della sala per il pranzo al sacco di domenica, il viaggio in pullman Loreto – Osimo al termine del pellegrinaggio.

• Per gli adulti: 65,00 euro.

• Per i bambini sino ai 14 anni: 50,00 euro.

Chi avesse delle difficoltà economiche (studenti, famiglie numerose, ecc.) non rinunci al pellegrinaggio: l'organizzazione potrà facilitare l'iscrizione.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può inviare un'offerta per contribuire alle spese organizzative e per favorire l'iscrizione delle persone più bisognose.

N.B. Le iscrizioni sono relative alle singole persone e non alle associazioni, si prega pertanto di non partecipare al pellegrinaggio con bandiere o magliette relative a gruppi particolari.

Versamento delle quote

- Prima del pellegrinaggio: versamento sul c.c. postale n. 51 17 99 27 intestato a: Ass. Mater Boni Consilii Onlus – Casa San Pio X specificando: "Pellegrinaggio a Loreto" (si prega di inviare per posta o per email la copia del versamento).

- Direttamente a Osimo mettendo la quota in una busta col nominativo del/i pellegrino/i da consegnare al sacerdote responsabile.

- Agli iscritti impossibilitati a partecipare verrà trattenuta una quota di 30,00 euro.

Le iscrizioni si devono effettuare UNICAMENTE alla Casa San Pio X entro giovedì 3 maggio 2018:

Casa San Pio X

Via Sarzana n. 86 –

47822 San Martino dei Mulini (RN)

Tel. 0541.758961

info.casasanpiox@gmail.com

CASA SAN PIO X
Via Sarzana n. 86
47822 San Martino dei Mulini (RN)
Tel.: 0541.758961
info.casasanpiox@gmail.com

**Visitate il sito internet interamente
rinnovato: www.sodalitium.it**



**Visitate il sito:
www.centrostudifederici.org**



COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X

**Versamento sul
NUMERO DI C/C POSTALE:
511 799 27
intestato a Ass. Mater Boni Consilii
Onlus - Casa San Pio X**

**oppure sul
NUMERO DI C/C BANCARIO:
872821
intestato a Carandino Ugo,
UniCredit Banca,
Filiale di Santarcangelo
IBAN: IT 38 Y 02008 68021
000000872821**

Opportune, Importune
supplemento a Sodalitium Periodico,
anno XXXIII n. 3 novembre 2017
Editore: Centro Librario Sodalitium
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)
Tel. 0161.839335
E-mail: info@sodalitium.it
Sito internet: www.sodalitium.it
Direttore responsabile: don Francesco Ricossa
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116
del 24-02-1984
Stampa: Alma tipografica Villanova M.vi CN

S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

ABRUZZO

Pescara: *Oratorio del Preziosissimo Sangue*, via Ofanto, 24. La 2ª domenica del mese alle ore 18,30, la 4ª alle ore 11,00. Info: tel. 0541.758961.

BASILICATA

Potenza: *Oratorio San Lorenzo*, Via Angilla Vecchia 126, la 3ª domenica del mese alle ore 19,30. Per informazioni: Tel. 0541.758961.

EMILIA

Ferrara (Albarea): *Chiesa San Luigi*, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 3ª alle ore 11,30. Info: tel. 0161.839335.

Modena: *Oratorio San Pio V*, via Savona, 73. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 3ª domenica alle ore 9. Info: tel.0161.839335.

LAZIO

Roma: *Oratorio San Gregorio VII*, via Pietro della Valle, 13/b. La 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 11. Info: tel. 0541.758961.

LOMBARDIA

Milano: *Oratorio Sant'Ambrogio*, via della Torre, 38. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Info: tel. 0161.839335.

Valmadrera (LC): via Concordia, 21. La 2ª e la 4ª domenica del mese. Info: tel. 0161.839335.

Varese: la 4ª domenica del mese alle ore 18. Info: tel.0161.839335.

PIEMONTE

Torino: *Oratorio del Sacro Cuore*, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Info: tel. 0161.839335.

Verrua Savoia (TO): ISTITUTO MATER BONI CONSILII, *Chiesa SS. Pietro e Paolo*, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Info: tel. 0161.839335.

PUGLIA

Bari: *Cappella S. Michele*, c.so Vittorio Emanuele 109, Carbonara. La 1ª domenica del mese. Per informazioni: Tel. 0541.758961.

ROMAGNA

Rimini: *Oratorio San Gregorio Magno*, via Molini, 8. La 1ª e la 2ª domenica alle ore 11, la 3ª e 4ª domenica del mese alle ore 18,30. Info: tel. 0541.758961.

S. Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X, *Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana, 86. Nei giorni feriali saltuariamente alle ore 7. Info: tel. 0541.758961.

TOSCANA

Firenze (provincia): una domenica al mese. Info: tel. 0161.839335.
Loro Ciuffenna (AR): *Fattoria del Colombaio*, st. dei 7 ponti. La 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Info: tel. 0161.839335.

TRENTINO

Rovereto (TN): la 1ª, la 3ª e la 5ª domenica del mese alle ore 18. Info: tel. 0161.839335.

VENETO

Abano Terme (PD): la 2ª domenica del mese alle ore 18. Info: tel. 0541.758961.

ATTENZIONE

Le date e gli orari, soprattutto per le festività natalizie, quelle pasquali e nel periodo estivo, possono subire delle variazioni. Consigliamo, a chi frequenta saltuariamente, di informarsi prima presso le nostre Case.